

Mestre, 2 febbraio 2018

prot. n. 2018/7921

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2018

Premessa

Con il 2018 si apre la seconda annualità del mandato della Consigliera di parità metropolitana (d'ora in poi CdP), con cui si riprenderanno le fila delle azioni avviate nel 2017:

1. di attività antidiscriminatoria nei luoghi di lavoro, funzione obbligatoria assegnata dalla legge, che ha visto l'anno scorso l'accesso di 22 utenti, con la risoluzione di 15 casi, il rinvio alla Consigliera di parità regionale di 2 casi per competenza, mentre 5 casi risultano aperti e in carico all'avvio di quest'anno.
L'azione si estrinseca inoltre nei rapporti con gli enti locali nelle forme stabilite dalla legge, con gli organi e organismi di parità anche in relazione agli adempimenti di legge (adozione Piani Azioni Positive, costituzione Comitati Unici di Garanzia).
Particolare rilievo è stato rivolto al rapporto con l'ufficio della Consigliera regionale di parità e l'afferente assessorato, con il quale è stato realizzato, in collaborazione, un incontro pubblico di cui al successivo punto 3, in parte dedicato alla presentazione della ricerca regionale su occupazione maschile e femminile nel Veneto nelle aziende con oltre cento dipendenti;
2. di sensibilizzazione delle giovani generazioni in tema di parità e pari opportunità, attraverso la sottoscrizione di 11 partenariati/impegni a collaborare con le scuole del territorio in 2 ambiti: formativo/ri-orientamento e cittadinanza globale. Cinque le collaborazioni operative relative al primo ambito e in chiave di parità e pari opportunità, con intervento frontale in classe/classi nelle istituzioni scolastiche insediate nel territorio comunale di Venezia. Istituti coinvolti: Zuccante e Algarotti (superiori); Baseggio, Grimani, Spallanzani (istituti comprensivi);
3. di promozione di una cultura diffusa di welfare aziendale attraverso la realizzazione di un incontro pubblico realizzato il 12 ottobre 2017 in auditorium dell'ente metropolitano, con focus sulle buone pratiche aziendali locali in materia di conciliazione vita e lavoro e responsabilità sociale d'impresa. L'incontro, come apertura di appuntamenti annuali denominati "innovando.ve" aveva per titolo: "Lavoro e Società | Occupazione e modelli di conciliazione" e ha visto la partecipazione, fra gli altri, del sindaco metropolitano Luigi Brugnaro e dell'assessora regionale Elena Donazzan. Aziende presenti: Colorificio San Marco e luav Venezia;
4. di attivazione di reti di soggetti per la costruzione di modelli territoriali di welfare, avviata con la costruzione di due gruppi di lavoro legati a specifiche progettualità di inserimento lavorativo per donne vittime di violenza e per persone con disabilità.

Le attività rientrano negli obiettivi strategici riportati nel programma di mandato 2018-2020 inserito nel DUP 2018 e, per il 2018, nelle relative schede PEG in via di definizione. Documenti programmatici che si intendono rispondenti allo "sviluppo di una *governance territoriale* in grado di connettere lavoro e impresa, competitività e innovazione sociale, nel quadro della sostenibilità del sistema produttivo e di una maggiore qualità della vita e della società".

A dette attività si affiancano le azioni di comunicazione, gestite in house, sulle seguenti risorse:

- www.consiglieraparita.cittametropolitana.ve.it (ospitato sul portale dell'ente)
- pagina Facebook: <https://www.facebook.com/consiglieraparitametropolitanavenezia>

Ufficio della Consigliera di parità metropolitana

c/o Città metropolitana di Venezia – via F. Marghera, 191 – 30173 Venezia Mestre – ☎ 041 2501356 – 1385 - 1314
consigliera.parita@cittametropolitana.ve.it – pec consiglieradiparita@pec.cittametropolitana.ve.it
www.consiglieraparita.cittametropolitana.ve.it

UFFICIO

L'ufficio della Consigliera di parità, già insediato presso il Servizio Politiche attive per il lavoro ora di competenza regionale, risulta attualmente inserito, in base al decreto del Sindaco metropolitano n. 90/2017 di approvazione della nuova struttura organizzativa (allegati sub A e sub B) nell'area Istruzione, servizi sociali, culturali ed agli investitori con riferimento alle funzioni delle pari opportunità.

Come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) e dalla Convenzione quadro prot. 49503/2007, sottoscritta in data 14/06/2007 dalla (ex) Provincia di Venezia con il Ministero del Lavoro, il personale e le attrezzature per il funzionamento dell'ufficio sono messi a disposizione dall'ente designante (Città metropolitana di Venezia), attualmente risultante in questi termini: *i)* un locale ufficio esclusivo per le attività della Consigliera di parità, con postazione informatica e arredi e dotazioni d'ufficio; *ii)* due linee telefoniche (una per la CdP: 041 2501356 e una per l'ufficio di supporto: interno 1385); *iii)* una linea di fax digitale (041 9651656); *iv)* un telefono cellulare "di servizio" alla Consigliera (328 1003447), con utenza a carico dell'ente; *v)* due locali condivisi riservati rispettivamente all'accoglienza dell'utenza e alle riunioni; *vi)* una fotocopiatrice multifunzione in condivisione di rete con l'ufficio Risorse Umane dell'ente.

La dotazione del personale messo a disposizione è di:

- 1 unità a tempo pieno (C/C4);
- 1 posizione organizzativa per il coordinamento delle attività d'ufficio, in quota oraria;
- 1 istruttrice (C/C2) per le attività di gestione amministrative e contabili, in quota oraria;
- 1 istruttrice (C/C2) per attività di supporto sul territorio o d'ufficio anche in caso di sostituzione della incaricata, in quota oraria.

(La Convenzione prevedeva l'assegnazione di 2 unità).

ATTIVITÀ

1 - Attività antidiscriminatoria

Trattasi, come da premessa, di funzione fondamentale della CdP, per la quale assume il ruolo di pubblico ufficiale e facoltà di ricorso al Tribunale in funzione di giudice del lavoro, su delega della persona oggetto di discriminazione in ambito occupazionale. Obiettivo di mandato della CdP è di ridurre i livelli di conflittualità aziendale, attraverso la promozione di azioni conciliative e di mediazione, prediligendo fin dove possibile una trattazione informale, anche ricorrendo a consulenza legale tramite apposito elenco formato previo avviso pubblico, ovvero tramite l'ispettorato territoriale al lavoro. Nel 2017, il ricorso ad apposito professionista è stato svolto solo in un caso, ad inizio anno, su richiesta della precedente Consigliera in carica. Per il 2018 si perseguirà l'obiettivo di un'opera di mediazione e conciliazione informali con l'utenza. Il volume dell'utenza non è, ovviamente, prevedibile.

Per quanto riguarda i **rapporti con gli organi ed organismi di parità del territorio** la CdP prosegue nelle azioni di consultazione ed espressione di parere obbligatorio nella redazione dei Piani delle Azioni Positive richiesti dagli enti locali comunali, fornendo suggerimenti e stimoli per la migliore efficacia e rispondenza ai dettati normativi.

Partecipa inoltre alle periodiche riunioni con la **rete regionale delle Consigliere di parità**, mantenendo un rapporto di elezione con la collega Consigliera regionale e l'assessorato afferente, per attività comuni.

Sono inoltre previste in corso d'anno riunioni della **rete nazionale dei/delle Consiglieri/e di parità** su invito della Consigliera nazionale, Francesca Bagni Cipriani, a Roma presso la sede di via Flavia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



2 - Attività di promozione di parità e pari opportunità

L'obiettivo è quello di creare un appuntamento annuale con le scuole attraverso incontri con "personalità" femminili, che possano suscitare interesse, passione e conoscenza delle professioni e delle competenze delle donne, con l'obiettivo di diffondere nelle giovani generazioni la consapevolezza del loro crescente ruolo sociale e professionale, ma anche e soprattutto di potenziare tra le ragazze l'autostima, l'emulazione positiva e l'interesse per l'assunzione di incarichi di responsabilità e di visibilità pubblica.

Per l'anno in corso sono stati attivati contatti con la pm Lucia D'Alessandro. Sono stati inoltre attivati contatti con "testimonial" di altri paesi che consentano una lettura sul tema in chiave internazionale.

3 – Cultura diffusa di welfare aziendale

Dopo il primo appuntamento della rassegna denominata "innovando.ve" con un focus sulle esperienze delle imprese del territorio come modelli di welfare aziendale e la Cciaa Venezia-Delta lagunare per le associazioni di categoria, si conta di coinvolgere altri soggetti tra le associazioni d'impresa, di terzo settore e le organizzazioni sindacali per un focus che punti a creare connessioni tra mondo dell'impresa e del lavoro. In particolare è attivo un progetto di cui la CdP ha siglato nel 2017 una partnership con Cogescoop, per la costruzione di Patti territoriali per il lavoro, rivolta in particolare all'inserimento lavorativo di soggetti disabili. Si ritiene possa trattarsi di un primo passo verso la creazione di altri moduli di contrattazione territoriale volta ad introdurre o stimolare il ricorso a strumenti innovativi di conciliazione vita e lavoro e di welfare metropolitano.

4 – Reti di soggetti per il welfare territoriale

Proseguiranno gli incontri delle reti attivate nel corso del 2017, di cui una con Cogescoop, Cisl, Rochdale ed altri per la promozione di figure professionalmente attrezzate (diversity/disability manager) nell'applicazione della normativa per l'inserimento delle persone con disabilità. L'altra, con il Comune di Venezia / Centro Donna capofila, con cui si è collaborato alla stesura di un progetto promosso dal Dipartimento pari opportunità per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, di cui si è ancora in attesa di conoscere l'esito. E' inoltre prevista per il 2018 in questo ambito di intervento, l'ottimizzazione dello sportello antiviolenza della Città metropolitana denominato "Prima parla con l'avvocato" per la consulenza alle donne vittime di violenza e loro figli minori, frutto di un protocollo d'intesa triennale siglato con l'Ordine degli Avvocati di Venezia nel novembre 2016. Ottimizzazione che prevede la sua messa in rete con i Centri antiviolenza del territorio.

Come detto in premessa, le attività saranno seguite dalla comunicazione web e social tesa a rendere trasparente le azioni della Consigliera e diffusi i risultati, allo scopo di allargare la rete con i soggetti locali e non competenti sulla materia e fidelizzare in particolare gli enti locali. Saranno inoltre curati, fin dove possibile la gestione dati ed elaborazione infografiche per le materie di competenza: dimissioni paternità/maternità, andamento occupazionale in ottica di genere, andamento adozione piani comunali delle azioni positive.

La Consigliera di parità metropolitana
d.ssa Silvia Cavallarin

